

ALLEGATO 1

**PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE
SCREENING DEL TUMORE DELLA CERVICE UTERINA
PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DEL COMPARTO NELL'AMBITO DELLA
GESTIONE DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO
Periodo 01 Gennaio 2020 – 31 Dicembre 2020**

PROPOSTA

la Giunta Regionale della Sardegna, con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007, (Intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 23 Marzo 2005), i cui punti programmatici salienti sono stati ribaditi e rafforzati in sede di adozione del Piano di Prevenzione Regionale 2014-2018 approvato il 16/06/2015 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21, aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 26/06/2018, che lascia inalterato l'impianto complessivo della pianificazione 2014/2018.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 274 del 20.03.2008, relativa all'approvazione definitiva dell'atto aziendale, veniva prevista l'istituzione della Struttura Complessa Promozione della Salute, alla quale vennero demandate competenze in materia di prevenzione secondaria, con particolare riferimento agli screenings oncologici.

Nell'ambito delle attività proprie della Prevenzione Secondaria, in armonia con le linee di pianificazione nazionale (Piano Nazionale di Prevenzione) e regionale (Piano Regionale di Prevenzione) ed in coerenza con le previsioni contenute nella pianificazione strategica aziendale, si è perseguita la realizzazione di progetti di prevenzione volti alla diagnosi precoce di specifiche patologie, che trovano concreta applicazione nell'avvio di screening di massa della popolazione, individuata e ricompresa in specifiche fasce d'età determinate dal Ministero della Salute sulla base dei dati epidemiologici nazionali.

A tal fine, con atto deliberativo n. 681 adottato dal Direttore Generale in data 12.06.2007 la ASL di Cagliari ha approvato il Progetto di Screening del tumore della cervice uterina, che risulta ormai a regime. Il progetto è stato rimodulato con Determinazione ATS n. 9639 DEL 31/12/2019

Caratteristica delle attività relative ai progetti di screening, derivante dalla tipologia organizzativa in cui sono articolati i servizi aziendali, risulta essere la molteplicità delle unità operative interessate alle operazioni di implementazione. Partecipano infatti all'attuazione del progetto di prevenzione, risorse umane afferenti alla U.O. Consultori, al Centro Donna, oltre che al Servizio Promozione della Salute, cui è demandato il coordinamento operativo di tutto il processo di produzione degli screening, dalla progettazione alla messa in opera e alla valutazione dei risultati conseguiti.

pg 1

La condizione di regime degli screening oncologici impone un aggravio dei carichi di lavoro sulle strutture interessate, sovente già oberate dalle attività di propria competenza.

Da ciò la necessità di alleggerire il carico di lavoro gravante sulle Unità Operative che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione dei progetti di prevenzione, rendendo possibile lo svolgimento di tali attività al di fuori dell'orario di lavoro.

Al fine di fornire risposta a tale problematica, con deliberazione n. 671 del 24 Maggio 2011 è stato approvato un progetto per l'utilizzo del personale del comparto, nell'ambito della gestione della realizzazione delle fasi di attuazione del progetto operativo, che risulta oramai scaduto al 30 Giugno 2012. Con Deliberazioni n. 480 del 15 Marzo 2013, n. 337 del 21 Marzo 2014, n. 747 del 18 Giugno 2015, n. 1108 del 10/09/2015, n. 771 del 01/07/2016, n. 1688 del 23/12/2016, n. 1984 del 05/06/2018, n. 691 del 06/05/2019 tale progetto è stato riproposto e risulta scaduto il 31 Dicembre 2019.

Per quanto sopra rappresentato, tenuto conto della fase di avanzamento del progetto operativo di screening della cervice uterina, in linea con gli obiettivi fissati, si rende necessario dover procedere alla adozione di un nuovo progetto, con rinnovati obiettivi in relazione alle attività previste per il periodo 01 Gennaio 2020 - 31 Dicembre 2020.

Tale progetto, relativo alla gestione del programma di screening oncologico in parola, è inerente all'utilizzazione delle Ostetriche e agli operatori assegnati alle strutture e ai Servizi aziendali che partecipano alla messa in atto del progetto medesimo. Esso è finalizzato all'espletamento, al coordinamento e all'integrazione delle operazioni svolte dal personale di cui trattasi, operante presso le strutture aziendali interessate allo screening del cervico carcinoma.

Il personale che parteciperà al progetto verrà individuato tra le risorse umane che di fatto già svolgono, presso le rispettive Unità Operative di appartenenza, le attività oggetto del presente progetto. L'assegnazione verrà formalizzata dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, sentiti i Responsabili delle strutture e dei Servizi interessati.

Il personale destinato ad operare presso le strutture territoriali dell'Azienda verrà individuato di volta in volta, a seconda delle necessità derivanti dallo stato di attuazione delle attività di screening, su designazione dei Responsabili delle rispettive UU.OO.CC.

La dotazione finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione dello screening di cui trattasi, per l'intero ambito regionale, è garantita dalla ripartizione operata con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 della Giunta Regionale. La quota parte assegnata alla ASL n. 8, calcolata sulla base della popolazione target dello screening, risulta già a disposizione dell'ASSSL.

pg 2

Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene destinata al personale impegnato una dotazione finanziaria pari a € 25.000,00 onnicomprensivi di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali, anche a carico dell'ASSSL.

Il personale interessato al progetto verrà coordinato dai Responsabili delle rispettive Unità Operative, che provvederanno alla gestione delle risorse umane da destinare al progetto e del monte ore ad esso assegnato, ed al loro ottimale utilizzo ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le prestazioni relative al progetto verranno retribuite con cadenza trimestrale, sulla base delle ore effettivamente prestate.

I responsabili delle Unità Operative impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione contenente la valutazione del personale impiegato, riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle ore di attività prestate e del numero delle prestazioni effettuate da ciascun addetto.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale con cadenza trimestrale.

Dr.ssa Silvana Tilocca
Responsabile del Servizio
Prevenzione e Promozione della Salute